

Cardano avrà il registro per il testamento biologico

Pubblicato: Giovedì 7 Marzo 2013

✖ **Cardano al Campo avrà il registro per il testamento biologico.** La decisione è stata presa ieri, mercoledì 6 marzo, dal Consiglio comunale con i soli voti della maggioranza: gli **esponenti dell'opposizione hanno infatti contestato il provvedimento** e al momento del voto il consigliere della Lega Nord **Loris Bonato ha abbandonato l'Aula**.

La mozione sulla **dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari** era l'ultimo punto all'ordine del giorno di un consiglio comunale caratterizzato da una sostanziale collaborazione fra maggioranza e opposizione, soprattutto su un **provvedimento importante per il contrasto al gioco d'azzardo**. Ma era inevitabile che un tema così delicato facesse accendere il dibattito.

«Questa proposta – ha spiegato all'inizio della discussione **Enrico Pozzi** (Cardano vive) primo firmatario del testo – **ha uno scopo puramente amministrativo**. Vogliamo dare a tutti la possibilità di **esprimere gratuitamente e senza atti notarili la propria volontà**. È un segno di civiltà». Prima della discussione era stato inserito un **emendamento proposto da Marzo Zocchi sulle volontà di fine vita**, ovvero la donazione degli organi, la cremazione e i riti funerari.

La contrarietà delle opposizioni è stata però compatta. «È doveroso – ha spiegato **Giacomo Iametti**



(Giovane Cardano) – che **ci sia prima di tutto un intervento del legislatore nazionale**. Quando ci sarà, applicheremo la legge». Un passo **«azzardato e irresponsabile** – secondo **Michela Marchese** di Cardano in comune -. Questo atto ha invece una natura fortemente politica e non si può ridurlo ad un atto amministrativo». Marchese ha inoltre contestato la questione della gratuità: **«il valore è uguale anche se lascio la mia dichiarazione a un parente o a un notaio** che non mi può chiedere soldi per conservarla» e il trattamento della mozione «in **commissione Affari generali** e non in quella Servizi alla persona».

Si tratta di una questione strettamente politica anche per Bonato. **«Volete piantare un'altra bandierina dopo Saronno?** Nel testo ci sono scritte cose inconcepibili e brutte. Applicate un regolamento inventato in base a una legge che non c'è: non si sa neanche da chi è tenuto il registro e chi lo potrà vedere». Anche **Antonella Carnicelli** (Cardano in comune) ha avanzato perplessità sulla natura stessa del registro. «È importante dare indicazioni giuste. Noi dobbiamo insistere per una legislazione adeguata: **fare un registro così è poco significativo**».

Quella delle minoranze è però secondo la sindaca **Laura Prati** una posizione «basata su una **pregiudiziale di fondo**: nel testamento si può anche scrivere di non voler interrompere i trattamenti sanitari». Idea ribadita da **Zocchi** che invece motiva la mozione come un **«dovere di offrire ai cittadini un ampliamento dei diritti senza pregiudizi**».

E in un clima sempre più teso – con un discussione fra la Lega e la presidente del Consiglio **Elena Mazzucchelli** per un ulteriore intervento (poi negato) del consigliere nella discussione – il consiglio ha approvato con 12 voti a favore e 3 contrari. **Bonato ha invece lasciato i banchi dell'opposizione** per spostarsi prima fra il pubblico e poi fuori dall'Aula su invito di Mazzucchelli («questo atteggiamento è una mancanza di democrazia», lamenterà a fine seduta l'esponente leghista). **Ora toccherà quindi alla giunta predisporre un regolamento per il registro e poi sottoporlo al voto dell'Aula.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it